

**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



# **Pensare Agire** **Idee e Progetti per la** **Città Metropolitana**

Quarrata (Pistoia), Villa La Màgia  
28 novembre 2008

## **Rapporto Istantaneo** **Workshop Mosaico Digitale**



FUTURE Future Center Toscana

## Indice

Indice .....	2
Pensare, Agire. Scenari di Città Metropolitana .....	3
Co-progettare il futuro – metodi e strumenti per l’innovazione veloce.....	4
Rapporto Sessione Knowledge Cafè con Mosaico Digitale Improvvisazione Teatrale, Fast Prototyping.....	7
Dai Pensieri alle azioni : progetti, idee, prototipi e priorità future .....	10
Allegati .....	11
Allegato 1: Metodologie partecipative a sostegno del processo di discussione .....	11
Allegato 2: Scene da Scenario: Canovacci di improvvisazione teatrale.....	14
Allegato 3: Risposte alle domande nel Mosaico Digitale.....	17
Allegato 4: Progetti. Dal pensiero all’azione.....	21
Allegato 5: Lista delle persone invitate e dei partecipanti.....	25
Allegato 6: Programma del workshop .....	28



## Pensare, Agire. Scenari di Città Metropolitana

L'iniziativa “*Pensare, Agire*” si propone come un'ulteriore tappa del lungo percorso di discussione aperto ormai da molti anni sul tema dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, argomento tornato di stringente attualità a seguito dei contenuti del Programma Regionale di Sviluppo e, più di recente, della volontà annunciata dal governo nazionale di istituire in tempi rapidi le città metropolitane, così come previsto dalla Costituzione. La realizzazione della città metropolitana impone di considerare con attenzione potenzialità e rischi che, per la province di Firenze, Prato e Pistoia possono venire dalle diverse possibili soluzioni istituzionali.

Il workshop partecipativo sulla Città Metropolitana, organizzato a Villa la Magia il 28 novembre 2008, ha visto la partecipazione di circa 80 stakeholder della Provincia di Pistoia ed esperti sulle strategie e le politiche metropolitane. In allegato la lista ed i riferimenti delle persone contattate e degli effettivi partecipanti con il programma dei lavori.

Propedeutico al workshop è stato progettato un percorso di condivisione con i dirigenti regionali ed i referenti dell'assessorato per rendere contemporanee e divulgative le tematiche inerenti alla Città Metropolitana. La discussione e gli incontri, organizzati attraverso metodologie innovative, hanno prodotto una breve guida alla discussione che è stata spedita a tutti gli stakeholder dell'evento “*Pensare, Agire*” come traccia da seguire e da approfondire durante la serata.

L'incontro ha richiesto la riflessione dei presenti su due scenari alternativi: la città metropolitana Firenze, Prato Pistoia, e la città metropolitana di Firenze con i suoi 11 comuni. Questi scenari sono stati ritenuti i più idonei a rappresentare le divergenze delle diverse soluzioni strategiche che possano aiutare a costruire un futuro che sta formandosi sotto i nostri occhi. Un futuro che viene da lontano, come le discussioni sulle politiche d'integrazione dei territori toscani, ma che fa parte della storia e della capacità di programmazione democratica della nostra regione. Il futuro è imprevedibile e gli scenari non vogliono essere previsioni e non lo rappresentano in maniera accurata. Sono storie alternative, racconti su come l'ambiente esterno potrebbe svilupparsi nel futuro. Gli scenari vengono definiti per creare consapevolezza e preparare i territori ed i loro attori a sviluppare programmi e competenze; per offrire un'opportunità a prepararsi un futuro possibile.

Ha aperto i lavori l'intervento dell'Assessore Fragai, che ha introdotto i termini della discussione e spiegato le modalità dell'incontro. I partecipanti, seduti intorno a tavoli in gruppi di 6/8 persone, hanno iniziato a discutere, scrivere, scarabocchiare e sintetizzare sulle delle tastiere senza fili le risposte alle domande poste dal facilitatore conduttore della serata.



L'intensa sessione ragionata del workshop sulla Città Metropolitana, è stata intervallata da brevi rappresentazioni di improvvisazione teatrale a cura di due attori del team di Futour che hanno mostrato ai partecipanti due scene di vita nella città metropolitana create su canovacci e scenari contrastanti (vedi in allegato le trascrizioni dei canovacci).

Come si può leggere nelle pagine che seguono, i portatori di interessi del territorio pistoiese risultano consapevoli dell'importanza delle politiche di coordinamento e gestione di progetti di area vasta a livello di città metropolitana. Il loro lavoro della serata ha prodotto idee e offerto indicazioni che conducono verso una maggiore programmazione delle politiche strategiche regionali per la realizzazione della vera città metropolitana Firenze Prato Pistoia.



### *Co-progettare il futuro – metodi e strumenti per l'innovazione veloce*

Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi bisogna spesso utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e concretezza di tutte le parti in gioco.

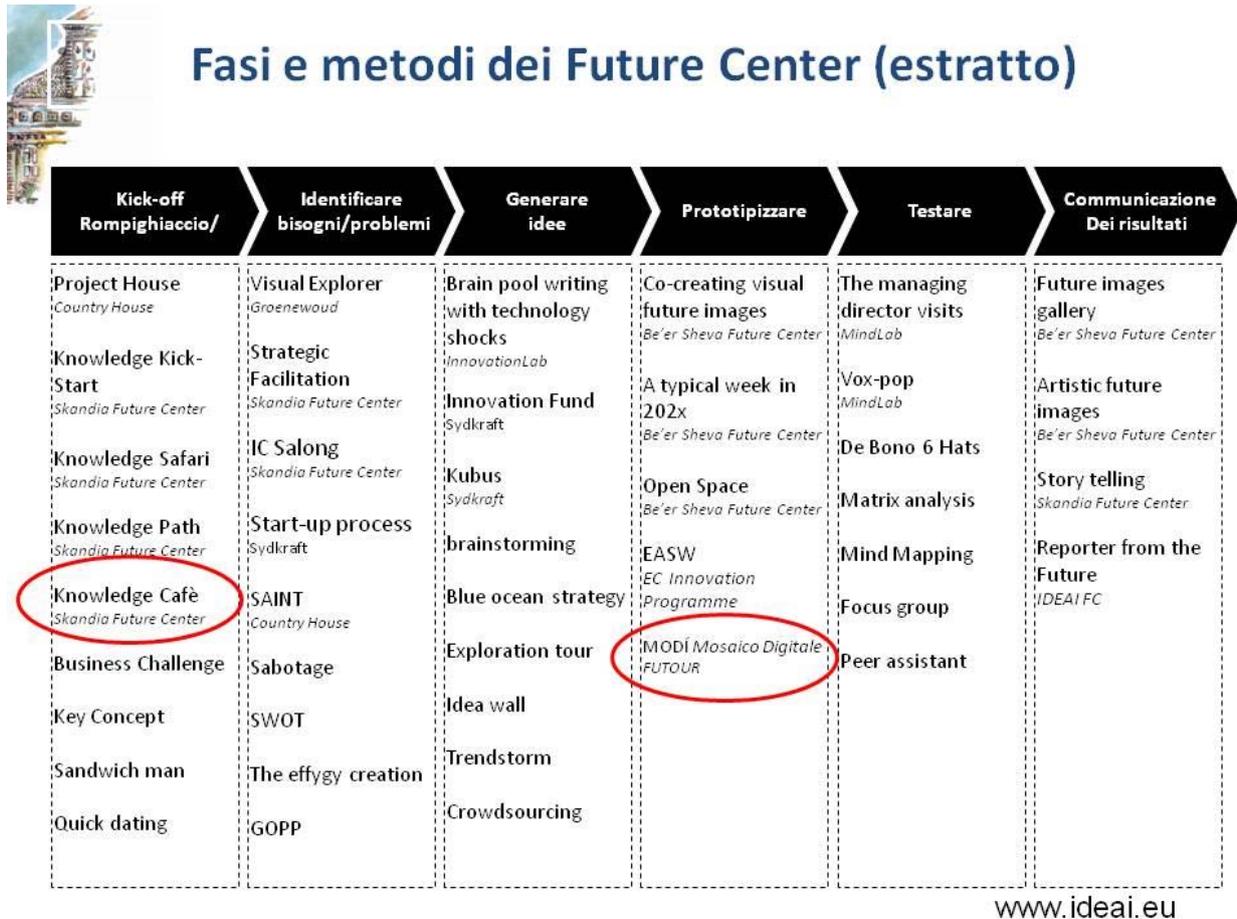
L'innovazione è infatti anche un processo sociale che nasce dall'interazione tra le varie anime delle organizzazioni e degli ecosistemi economici e sociali tra cui imprenditori, aziende, rappresentanti di associazioni di categoria, ordini professionali, centri di ricerca, università, artisti, enti pubblici e studenti. I benefici che nascono dalla partecipazione a riunioni strutturate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli. Da questo tipo di incontri facilitati e interattivi, strutturati con metodologie rigorose ed efficaci, sono nati progetti molto importanti con fondamenta solide



Per creare ambienti favorevoli all'innovazione nel workshop di Pistoia a Villa La Magia, organizzato dall'Assessorato regionale alla partecipazione ed alle Riforme istituzionali, sono state adottate metodologie e competenze di facilitazione riconosciute a livello europeo ed internazionale nel supporto ai processi di concertazione e pianificazione territoriale. Tali metodologie sono anche utilizzate dai principali Future Center internazionali. I Future Center sono incubatori e acceleratori della creatività attraverso la progettazione partecipata.

Il workshop sull'innovazione veloce ha adottato le metodologie del FUTOUR, Future Center Toscana, primo Future Center Italiano, per rafforzare la capacità dei territori e delle organizzazioni di innovarsi. I Future Center sono ambienti di lavoro attrezzati e facilitati che aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro creando ambienti collaborativi e proattivi dando sistematicità ai processi creativi.

Attraverso l'abbinamento di queste dimensioni progettuali e grazie alla vasta rete di esperienze e competenze internazionali, sono stati adottati, a Villa la Magia, metodi e strumenti partecipativi allo stato dell'arte a livello Europeo per facilitare l'innovazione e il cambiamento a livello locale.



In ogni incontro organizzato da un future center vengono abbinare e adattate varie metodologie partecipative e tecniche di facilitazione. Nell'incontro *Pensare Agire – Scenari di Città Metropolitana*, sono state utilizzate alcune tecniche per la creatività ed il lavoro si è svolto attraverso i metodi partecipativi MODI', KNOWLEDGE CAFE' con intervalli di IMPROVVISAZIONE TEATRALE e un approfondimento finale con progettazione di FAST PROTOTYPING (per il dettaglio dei metodi vedi allegato).





Uno dei vantaggi degli workshop e degli interventi facilitati, molto evidente in occasione dell'evento PENSARE; AGIRE di Pistoia, è la possibilità, in tempi molto stretti, di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti in sala. L'ottimizzazione dei tempi e le modalità di restituzione dei risultati (idee, progetti, singoli commenti) garantita dai metodi partecipativi, contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Accelerare i processi decisionali e di condivisione.
- Stimolare la partecipazione e progettazione condivisa dei vari attori locali (aziende, istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, parti sociali, studenti.. ) sui temi specifici riguardanti l'attivazione di progetti di sviluppo e innovazione sistemica.
- Elaborare progetti innovativi facendo emergere i diversi punti di vista e le migliori pratiche per creare progetti solidi e sostenibili.
- Creare percorsi e progetti che generino benefici per tutte le parti in causa e siano coerenti con i loro tempi, strategie e percorsi operativi.
- Sensibilizzare e sollecitare idee e indicazioni concertate da sviluppare da parte dei partecipanti per futuri progetti come contributo al processo d'innovazione e competitività sistemica locale e regionale;
- Rafforzare in modo propedeutico e metodologico le attività dei gruppi di lavoro tematici che potranno essere attivati;
- Rafforzare il coinvolgimento, la fantasia, creatività e concretezza dei partecipanti.

Il workshop sulla Città Metropolitana è stato un importante e coraggioso momento di sperimentazione di metodi diversi di innovazione veloce, dove, una platea di soggetti di primo piano delle istituzioni della Città Metropolitana hanno discusso, approfondito ed elaborato i risultati che seguono.



## Rapporto Sessione Knowledge Cafè con Mosaico Digitale Improvvisazione Teatrale, Fast Prototyping.

L'intensa sessione ragionata del workshop sulla Città Metropolitana, svoltasi in sole quattro ore, ha visto la discussione scorrere fra 4 domande poste con il Mosaico Digitale (MODÌ), due brevi intervalli di improvvisazione a cura di due attori del team di Futour, interventi di saluto e riflessione di alcuni fra i presenti, la riflessione progettuale di prototipazione veloce.

Le domande poste ai partecipanti durante la serata sono state le seguenti:

1. Come dovrebbe essere il carattere del cittadino metropolitano futuro per trovarsi bene nel nostro territorio?
2. Sognamo il futuro...Come vorremmo che fosse la vita quotidiana nel territorio metropolitano?
3. Quali sono i problemi che impediscono il pieno dispiegamento delle potenzialità del nostro territorio?
4. Cosa possiamo fare, insieme, per realizzare la città metropolitana e superare ostacoli e barriere?

Progetti e idee: prototipi di azioni per il futuro

5. Dai pensieri alle azioni: le prime cose che farei. Progetti, prototipi e azioni per il futuro.

La **prima** domanda ha avuto il compito di rompere il ghiaccio fra i partecipanti, far prendere loro dimestichezza con l'uso delle tastiere del MODÌ ed introdurli nell'argomento della Città Metropolitana con una discussione leggera che però ci fornisce spunti interessanti:

### **Come dovrebbe essere il carattere del cittadino metropolitano futuro per trovarsi bene nel nostro territorio?**

Le risposte, elencate negli allegati, hanno dimostrato come tutti i partecipanti si presentassero con spirito collaborativo ed aperto alla discussione. Ogni aggettivo usato per descrivere il carattere del cittadino metropolitano ha connotazione positiva ed innovativa. Un personaggio caratterizzato da modernità di pensiero, tolleranza, spirito collaborativo. Una Città Metropolitana, quella auspicata dall'Assessorato alle Riforme istituzionali e descritta dagli stakeholder pistoiesi, nella quale il cittadino è già fatto ed è un modello attento e pronto all'innovazione. Il nuovo abitante dell'area vasta avrà la mentalità aperta al futuro, pronta alle novità ed alle innovazioni che arrivano dal mondo. Non resterà legato ai vecchi stereotipi del passato ma sarà disponibile, collaborativo, paziente, ottimista, dinamico, e soprattutto propositivo, verso se stesso, i suoi concittadini, i suoi amministratori.





La **seconda** domanda ha invitato i partecipanti a rompere la quotidianità e lo scorrere degli eventi, per lanciarsi in un futuro che loro stessi, rappresentando le posizioni politiche e amministrative più importanti del territorio, potrebbero e vorrebbero realizzare.

### **Sognamo il futuro...Come vorremmo che fosse la vita quotidiana nel territorio metropolitano?**

Dalle risposte si forma sotto i nostri occhi una vita migliore dell'attuale, dove i servizi, spesso ricordati nella discussione, sono organizzati in modo efficiente e razionale, coordinati e migliorati, accessibili a tutti anche con l'uso di tecnologie innovative. Si sogna un territorio etico, solidale, ecologicamente corretto, rispettoso delle diversità. Una vita futura anche gustosa, dove nel quotidiano delle tradizioni della grande città metropolitana non si perdono ma si sommano le caratteristiche peculiari dei singoli territori. Si assegna un



ruolo fondamentale al coordinamento ed all'efficienza dei servizi al cittadino che devono essere percepiti come patrimonio comune ed accessibili da tutti in tutta l'area vasta. L'ambiente sognato è naturalmente pulito, non congestionato dai flussi esasperati di traffico veicolare, ecologicamente corretto a family friendly. I cittadini vivono il loro quotidiano seguendo i valori della solidarietà, del rispetto delle diversità, cogliendo le opportunità interessanti e dinamiche con spirito conciliante. Molte considerazioni anche sulle caratteristiche del sistema produttivo sognato dai presenti al workshop, che deve essere semplice, sostenibile, efficiente e coordinato.

La **terza** domanda ha portato la discussione sugli aspetti negativi, gli impedimenti che frenano il futuro sognato dai presenti. Cosa impedisce, rallenta, ostacola, il cammino verso la realizzazione della città metropolitana. Dati i punti di forza del sogno e le speranze dei cittadini che vi abitano, cosa, nella realtà ed allo stato dei fatti, nel nostro presente, impedisce l'accesso al cambiamento.

### **Quali sono i problemi che impediscono il pieno dispiegamento delle potenzialità del nostro territorio?**

Dalle risposte risulta che tre sono gli ostacoli che più si frappongono alla creazione di una città metropolitana: l'inadeguatezza delle infrastrutture, in modo particolare quelle legate alla mobilità e dei collegamenti telematici; una governance sentita come poco innovativa ed addirittura inadeguata al cambiamento dove invece servirebbe un'importante riforma della pubblica amministrazione; una

storia basata su campanilismi, localismi e frammentazioni sentiti come difficilmente superabili. La mobilità risulta carente di infrastrutture che sono considerate arretrate rispetto ai bisogni dell'area, per migliorare e realizzare progetti di mobilità integrata le risorse sono considerate insufficienti come irrazionale la viabilità stradale e ferroviaria. Una mancata riforma della pubblica amministrazione che detti regole comuni e favorisca lo sviluppo di visioni coordinate impedisce il pieno dispiegamento delle potenzialità dell'area. Si percepisce un ritardo dovuto ad un'eccessiva burocratizzazione dei processi che porta anche allo spreco di intelligenze e situazioni di inerzia con rendite di posizione non giustificabili che causano eccessivo conservatorismo ed autoreferenzialità. Un problema spesso accusato è il forte individualismo dei cittadini dell'area, il particolarismo che produce differenze e distanze. Una scarsa volontà a fare sistema e creare reti fra distretti industriali ed imprese con scarsa propensione all'innovazione e frammentazione delle competenze che impedisce un uso razionale degli investimenti nella ricerca e produce una complicata politica di promozione del territorio e delle eccellenze.



La **quarta** ed ultima domanda ha introdotto il sentimento di empowerment nei presenti, chiedendo loro di esprimere tutto il potenziale a loro disposizione per creare un futuro sognato, auspicato e che riesca a superare le difficoltà temute. I partecipanti hanno discusso su come riuscire a percorrere realmente il cammino verso la città metropolitana, secondo le loro esperienze, con le loro competenze, con la coscienza e conoscenza della realtà a disposizione.

### **Cosa possiamo fare, insieme, per realizzare la città metropolitana e superare ostacoli e barriere?**

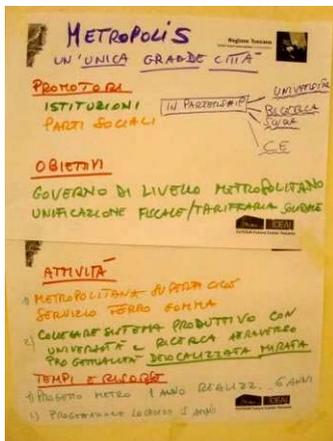
Dalle risposte risulta chiaro quanto sia fortemente sentita l'esigenza di una forte azione di coordinamento metropolitano che rafforzi e conduca verso la costituzione di una vera area vasta. Molte risposte hanno introdotto il concetto di governo metropolitano con l'esigenza di una ridefinizione della governance con la richiesta di decisioni legislative concrete. Risulta che le azioni messe in atto per la programmazione di area sono giudicate molto positive per il superamento della frammentazione strategica ma si auspica il rafforzamento e l'ampliamento anche ad altri settori di programmazione dei tavoli programmatici territoriali. La forza debole del carattere eccessivamente campanilista viene superata, secondo i presenti, dallo sforzo verso la creazione di un'identità di area realizzata attraverso una vera e concreta partecipazione alla vita sociale e politica del territorio che crea confronto costruttivo. Si richiede di affermare con forza l'idea politica di un governo non piegato sul particolare che ridefinisca la governance e coniughi gli interessi della dimensione vasta. Un vero livello di governo che unisca e coordini le visioni strategiche condivise attraverso organismi di area vasta che si occupino di garantire la visione di sviluppo metropolitano. Insieme, secondo gli stakeholder pistoiesi, si può costruire un' identità d'area che faciliti la programmazione territoriale



unica, elabori programmi comuni, spinga verso l'accelerazione di processi veloci senza sovrapposizione di competenze, regoli i servizi pubblici con programmazioni territoriali coordinate.

## Dai Pensieri alle azioni : progetti, idee, prototipi e priorità future

Come ultimo ma decisivo impegno della serata, è stato chiesto ai partecipanti di progettare delle proposte concrete per il futuro prossimo. Idee da realizzare, mettere in atto, presentare, discutere con e fra tutti. Progetti considerati prioritari rispetto alla città metropolitana. Lo schema che abbiamo chiesto di rispettare rende chiari gli obiettivi e le fasi di realizzazione delle idee ed ha teso alla sintesi dei concetti. Successivamente alla discussione ed alla creazione grafica del progetto, ogni gruppo ha sottoposto alla platea dei presenti il proprio elaborato, con una brevissima presentazione dal palco centrale. Al termine della serata, durante un meritato aperitivo di saluto, tutti hanno potuto rileggere le proposte create dai gruppi e votare quella sentita come prioritaria rispetto alle 11



presentate.

In allegato trovate la lista dei progetti

secondo il numero di voti ottenuti. Il progetto sentito come più urgente, con uno stacco di voti notevole dal secondo (24 su 18) è quello sulla programmazione integrata dei servizi, il vincente ma anche il “progetto dei progetti” in quanto chiede la realizzazione del bisogno più urgente e frequente ascoltato nella riunione. Come si può chiaramente evincere dalle schede di progetto in allegato, le 11 proposte sono riconducibili a tre tipi di soluzioni: la mobilità di area vasta; la regolamentazione unica dei servizi e della governance; la valorizzazione ed il marketing di area.

I progetti sulla mobilità chiedono un collegamento metropolitano gomma-rotaia integrato per l'area vasta con potenziamento delle infrastrutture per un rapido interscambio di merci e persone. Una mobilità rapida, efficace, ecocompatibile e che garantisca un'effettiva fruizione nelle 24 ore.

La progettazione sui servizi metropolitani prevede la programmazione e la gestione integrata attraverso appositi organismi di area vasta per la gestione e messa in comune dei patrimoni e delle reti di servizi. Un governo di tipo metropolitano solidale che unifichi i regolamenti, la fiscalità, le tariffe. Le idee progettuali sulla valorizzazione del territorio chiedono politiche di marketing territoriale omogenee che attraggano capitali, realizzino accordi internazionali, si facciano promotori di costruire relazioni di promozione e diffusione delle specificità territoriali dell'area vasta anche con l'individuazione di presidi diffusi in tutto il territorio.

## Allegati

### *Allegato 1: Metodologie partecipative a sostegno del processo di discussione*

Il **Mosaico Digitale (MODÍ)**, è un innovativo strumento di facilitazione che stimola la creatività, accelera i processi decisionali, lo sviluppo di idee, facendo in modo che la gestione sistematica della creatività e dell'innovazione diventi un fattore chiave per il successo. Attraverso sessioni creative e momenti di *problem solving*, con l'utilizzo di tastiere in grado di raccogliere le idee dei partecipanti, viene composto e proiettato un mosaico di concetti, frasi, progetti, condiviso rispetto alla soluzione di problemi, suggestioni, strategie, politiche, per lo sviluppo di nuovi servizi, funzioni e prodotti. Il **MODÍ** prevede la discussione interattiva in gruppi su domande poste dal facilitatore, la scrittura e la visualizzazione delle idee e delle proposte dei gruppi attraverso delle tastiere, la rilettura di gruppo di tutte le idee e la ricerca di punti di convergenza, sinergie, sintesi e nuove proposte. Tutte le informazioni vengono poi raccolte in un rapporto finale che contiene le risposte, idee e concetti emersi dalle domande discusse tra i partecipanti del workshop.

Il **Knowledge Café** o "Caffé della Conoscenza" (Caffé) è un metodo particolarmente stimolante e vivace. La forma interattiva di conversazione dei caffè della conoscenza è stata adottata da grandi aziende, governi e comunità in tutto il mondo per animare reti di dialogo collaborativo su problemi e tematiche di particolare interesse in ambito lavorativo, economico, sociale, politico, culturale, etc. I Caffé si basano sul principio che le persone hanno già la saggezza e la creatività necessarie per affrontare le sfide più difficili. Creando il contesto adatto e mettendo a fuoco i temi chiave è possibile attivare, valorizzare e utilizzare questa conoscenza profonda su problemi e temi particolarmente rilevanti.

I Caffé rappresentano anche una metafora provocatoria e consentono di vedere nuovi modi per facilitare il cambiamento a livello territoriale, organizzativo, professionale e personale. Il potere delle conversazioni è così invisibile e naturale che normalmente lo sottovalutiamo. Per esempio considerate quanto apprendimento e quante decisioni vengono prese quando le persone passano da una conversazione a un'altra sia all'interno di un'organizzazione che all'esterno, con fornitori, clienti, utenti e altri attori nella comunità. Qual è il processo centrale che ci porta a condividere la conoscenza collettiva e a modellare il futuro? Una volta consapevoli del potere delle conversazioni come processo centrale di sviluppo, lo possiamo utilizzare con maggiore efficacia a beneficio di tutti.

Un Caffé può durare da un minimo di mezza giornata a un massimo di tre giorni e può ospitare da 12 a 200 persone. Alcune grandi conferenze internazionali sono state completamente organizzate sulla base del metodo del Caffé della conoscenza, con gran gioia e coinvolgimento dei partecipanti. Il seguente diagramma illustra alcuni dei principi metodologici del Caffé.

Elenchiamo brevemente l'articolazione di un normale Knowledge Caffé:

Si fanno accomodare quattro o cinque persone a dei tavolini come quelli dei caffè, bar o in gruppi di conversazione.

Vengono organizzati dei “giri” di conversazione progressivi (normalmente tre) di circa 20-30 minuti di ciascuno.

Si propongono temi o domande che siano veramente rilevanti su aspetti tecnici e/o socio economici di interesse collettivo o di carattere personale per consentire a ciascun gruppo di discuterli contemporaneamente.

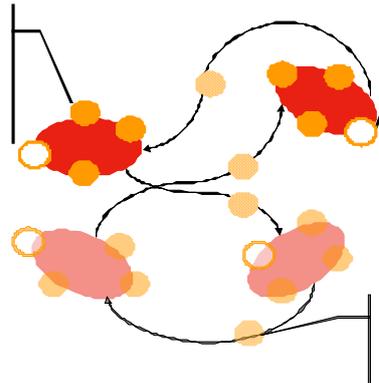
- Si incoraggiano sia gli ospiti che i membri di ciascun tavolino a **scrivere, scarabocchiare e disegnare le loro idee chiave** sulle proprie tovaglie di carta o sui cartoncini colorati a disposizione di ciascun gruppo.

### Knowledge Café

The power of dialogue

IDEA!

I partecipanti sviluppano idee su diversi tavoli rispetto ai temi che gli stanno a cuore



Gli “ospiti” facilitano il processo e tengono traccia dei contenuti sviluppati

Gli “ambasciatori” si muovono tra i diversi tavoli per incontrare e trasformare nuove idee.

© Copyright 2008 PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

- Appena completato il primo giro di conversazione si chiede a una persona per ogni tavolino di rimanere come “ospite” mentre gli altri potranno “viaggiare” come “**ambasciatori della conoscenza**” portando idee, temi e domande nelle nuove conversazioni di altri tavolini.
- L’ospite introdurrà brevemente le principali idee, temi e aspetti emersi nel primo giro di conversazione del suo tavolino. Gli “ambasciatori” vengono incoraggiati a collegare e connettere le idee emerse nel loro precedente tavolino di conversazione, ascoltando con attenzione, costruendo e aggregando i contributi del gruppo.
- Attraverso lo spostamento di tutti i partecipanti nei vari giri di conversazione dei tavolini, le idee gli aspetti e temi principali iniziano a collegarsi e aggregarsi. Alla fine del secondo giro tutti i tavolini o gruppi di conversazione nella sala saranno stati impollinati con idee e intuizioni emerse nei precedenti giri di conversazione.
- Nel terzo giro di conversazione, i partecipanti possono ritornare al tavolino di partenza (il primo) per **riassumere le loro scoperte**, o potranno continuare a viaggiare verso nuovi tavolini, lasciando lo stesso o un nuovo “ospite” al tavolo. Alle volte una nuova domanda che aiuta a **approfondire l’esplorazione** viene posta nel terzo giro di conversazione.
- Dopo vari giri di conversazione, è possibile condividere le scoperte e le intuizioni in una sessione plenaria. In queste conversazioni assembleari è possibile identificare delle “forme ricorrenti”, far crescere “l’intelligenza e conoscenza collettiva”, e far emergere possibili azioni condivise.

Una maniera sicuramente diversa di provocare la riflessione su argomenti politici e seri, è l’uso dell’**IMPROVVISAZIONE TEATRALE** che è stato introdotto nell’incontro sulla Città Metropolitana. Il teatro è uno strumento di comunicazione molto efficace che attraverso l’ironia e il divertimento sdrammatizza la realtà e stimola l’immaginazione, la creatività, l’intuizione coinvolgendo lo spettatore sia razionalmente che emotivamente.

L'improvvisazione teatrale crea un avvenimento collettivo che spezza le abitudini e rompe la monotonia, favorendo la riflessione e facilitando la presa di coscienza di scenari di cambiamento.

Fin da Aristofane si hanno tracce di questa tecnica, che diventò fondamentale nella Commedia dell'Arte, con le "recite a soggetto", fino a divenire, con l'uso del canovaccio teatrale, la caratteristica fondamentale della tecnica recitativa professionale.

Se fino a qualche anno fa, il teatro era una forma d'arte appartenente esclusivamente al mondo della cultura, oggi sempre di più, sotto l'influenza degli Stati Uniti e di paesi Europei, anche in Italia si sente parlare di Teatro d'Impresa e di nuove forme d'arte che si fondono al mondo del business, della politica, dei media. Infatti attraverso il teatro si possono comunicare Messaggi, Valori, Visioni, Progetti di Cambiamento, Storie, Mission, evidenziare Risultati Ottenuti, nuovi Metodi di Lavoro, per Manifestazioni e Celebrazioni e per facilitare la partecipazione e la motivazione.

Il teatro è anche uno strumento di formazione esperenziale molto efficace utilizzato in ambiti aziendali per facilitare la crescita e lo sviluppo di competenze relazionali, ascolto attivo, empatia, creatività, problem solving, gestione dell'imprevisto, linguaggio non verbale, fiducia, lavoro in team....competenze sempre più necessarie in contesti in continuo cambiamento che richiedono flessibilità ed abilità di ri-organizzazione. In questo senso le tecniche del training teatrale permettono ad ogni persona di mettersi in gioco come "attore del proprio processo di crescita e di cambiamento" offrendo l'opportunità di lavorare con la mente, con il corpo, con le emozioni, attivando tutti e cinque i sensi, facilitando così l'acquisizione di nuove competenze.

Il teatro è un mezzo di Comunicazione e Formazione Innovativo che si differenzia dai metodi tradizionali perché esperenziale, coinvolgente, ironico.

Per questo motivo è stata scelta la metodologia dell'improvvisazione teatrale per stimolare la creazione di idee, progetti e visioni future relative ai due scenari Città Metropolitana di Firenze e di Città Metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia. L'obiettivo dei due momenti d'improvvisazione era evidenziare in modo ironico, nella prima scena le criticità di situazioni di non integrazione legate agli aspetti di mobilità, di intelligenza, dei servizi pubblici locali, dell'economia, ed accentuare nella seconda scena il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in contesti funzionali ed integrati.

Inoltre l'utilizzo del teatro ha favorito anche un clima di lavoro più disteso ed informale, e l'iniziativa, dopo un primissimo momento di sorpresa, è stata compresa e gradita dai partecipanti.



## ***Allegato 2: Scene da Scenario: Canovacci di improvvisazione teatrale***

### ***Prima improvvisazione Teatrale: scena da scenario di Città Metropolitana di Firenze***

*Claudia con valigia ferma che aspetta*

*(Voce altoparlante fuori campo)*

*I viaggiatori appena arrivati da Londra possono recarsi in centro a Firenze con il servizio navetta. Quelli che vanno a Prato e Pistoia... la vedo dura*

*Passengers arrived from London can go to center of Florence by bus. To Prato and Pistoia.*

*Claudia: Ma dove sarà il mio babbo. Mi ero raccomandata che arrivasse puntuale. Si sarà perso per Prato. Come ci si perde a Prato non ce n'è.*

*Arriva Andrea trafelato.*

*Andrea : Scusami ma da Quarrata in qua sono rimasto bloccato sette volte tra code, lavori ecc. Un gruppo di ciclisti mi ha sorpassato almeno dieci volte. Oltretutto la macchina si è fusa. Volevo chiamare il carroattrezzi ma siccome ero ancora a Prato quello non mi portava a Firenze al massimo mi portava all'officina di Pistoia . Allora ho lasciato tutti e sono venuto con i mezzi. E tu ?*

*Claudia : Io bene e male. Nel senso che Londra bellissima, anche se la ditta stava un po' fuori, in un paese vicino. Ma arrivavi in centro velocissima. I collegamenti sono pianificati. Coincidenze, biglietto unico...*

*Andrea : E il progetto dei vivai com'è andato ?*

*Claudia : Erano molto interessati. Mi han chiesto del sito. Gli ho detto che non c'è. Che dove abito siamo ancora a 56 K e per tenere aggiornato il sito mi ci vorrebbe una giornata intera. Pensa, loro hanno internet gratis ultraveloce. Comunque gli è piaciuto. Solo quando li ho invitati a Pistoia , per Pistoia Vivai Expò, quella manifestazione nuova che stiamo organizzando per marzo, mi hanno detto che non possono venire. Non fanno in tempo. Perché lo stesso weekend c'è Firenze Fiori Oggi. E comunque non vanno nemmeno lì. Perché alla fin fine vanno a Prato Fiera Pianta Ornamentale, che è lo stesso weekend. Ora io mi chiedo. Ma a farlo apposta, ci si riuscirebbe ?*

*Andrea : Perché non si coordinano no. D'altra parte sono andato a farti il contratto del gas per la casa a Quarrata. Sono andato a Pistoia alla come si chiama Publiacqua . Mi hanno detto che il gas per Quarrata si fa a Prato con il Consiag. Insomma... sei ancora senza gas.*

*Claudia: Allora stasera panini. Come a Londra dove ho mangiato solo quello. Per il resto tutto a posto ?*

*Andrea : Ho una denuncia in corso. Ho litigato con quelli della raccolta rifiuti. A Firenze, dove abito la carta si mette in quelli con il coperchio giallo e io ho fatto lo stesso a Quarrata. C'erano quelli con il camion che mi hanno detto bravo...noi ci ammazziamo a fare la raccolta differenziata e lei butta la carta nel cassonetto dell'umido!*

*Ma che ne so io ! Insomma ci siam presi, è arrivato un vigile, ho offeso anche lui.*

*Claudia : Babbo i vigili a Quarrata non si possono offendere. A Firenze tira via, diciamo fa quasi parte della cultura ma verso Pistoia giustamente sono più rigidi. Magari la legge dovrebbe essere uguale dappertutto.*

*Andrea : Insomma a Londra niente. E quel finanziamento che avevi chiesto.*

*Claudia : Niente perché il vivaio ce l'abbiamo sotto Prato, ma io sono residente sotto Pistoia, quindi non posso averlo.*

*Andrea : Ma scusa e il tuo ragazzo, Marco?*

*Claudia : Peggio lui risiede a Bagno a Ripoli, area sud. Non può chiederlo. Dai sono stanca, torniamo a casa. Bisogna tornare con i mezzi no.*

*Andrea : Sì e non so quanti biglietti ci vogliono.*

*Claudia estrae quattro biglietti .*

*Claudia : Ce li ho io. Ecco questo è il biglietto per Firenze stazione, questo per il treno per Pistoia, questo per il bus per Quarrata...*

*Andrea : E il quarto?*

*Claudia : Era in omaggio. E' un buono per un mototaxi per Lucca. Magari si fa il giro largo. Andiamo. Escono.*

### ***Seconda improvvisazione teatrale: scena da scenario di Città Metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia***

*Andrea è in scena è sta leggendo il giornale.*

*(Voce fuori campo) Si avvisano i signori passeggeri in arrivo da Londra che sono disponibili le navette per la zona allargata. Prato cancello A Pistoia cancello B Quarrata cancello C. Per Lucca mototaxi gratuito al cancello D.*

*Arriva Claudia.*

*Claudia : Babbo ce l'hai fatta ad arrivare in tempo meno male.*

*Andrea : In tempo ? Son qui da tre ore. Quarrata – Firenze 10 minuti.*

*Claudia : E che hai fatto in tutto questo tempo ?*

*Andrea : Niente. Già che c'ero, siccome c'è lo sportello dei servizi integrati allargati, non sapevo che fare. E ti ho fatto il contratto del gas per la casa di Quarrata. E già che c'ero ho fatto anche quello dell'acqua per tuo fratello a Firenze.*

*Claudia : Bene, pensa che a Londra questa cosa qui ancora non ce l'hanno.*

*Andrea: E allora, com'è andata ?*

*Claudia : E voilà. Precontratto : E comunque vengono il mese prossimo. E si fermano 5 giorni.*

*Andrea : 5 giorni.*

*Claudia : Certo. Torna tutto perfettamente. Grazie alla nuova programmazione eventi .Il 21 c'è Pistoia Vivai Expo' , il 22 a Coiano la mostra sul Caravaggio dell'ultimo periodo, il 23 comincia Prato Piante*

*Ornamentali, il 24 ho organizzato una cena in una villa di Montemurlo con l'ambasciata inglese, il 25 comincia Firenze Fiori Oggi e il 26 vogliono fare una pazzia.*

*Andrea : E cioè ?*

*Claudia : Lo sai che fanno quella rievocazione storica no, Pistoia Firenze con la macchina a passo d'uomo, come una volta, con i lavori in corso originali dell'epoca, gli ingorghi, le buche storiche. Vogliono partecipare anche loro e mi hanno chiesto se hai ancora la Panda.*

*Andrea : Certo te la presto volentieri. A proposito ti è arrivato il finanziamento.*

*Claudia : Davvero?*

*Andrea: Sì. Dice che hanno ottimizzato l'utilizzo dei fondi europei e la distribuzione nel territorio insomma roba del genere. Uno per te ed anche uno per Marco.*

*Claudia : Tutti e due non è possibile.*

*Andrea: Infatti. Il giorno dopo è arrivata una mail di scuse dove dicevano che il servizio è ancora sperimentale e che annullavano quella di Marco, giustamente, perché doppione della tua.*

*Claudia : E tu che hai fatto questa settimana ?*

*Andrea: Niente di speciale, lo sai no qual è il mio passatempo. Sono andato un po' in giro a controllare i colori dei cassonetti per la carta in tutta la zona allargata. A parte un paio di colori sbagliati a Montale, hanno uniformato tutto. Persino a Bagno a Ripoli. Ma sarai stanca. Vuoi che andiamo.*

*Claudia: E dove ?*

*Andrea : A casa.*

*Claudia : Ma babbo siamo già a casa. Non ti sei accorto che mentre parlavamo il tapis roulant si muoveva portandoci a Quarrata.*

*Andrea : Porca miseria. E' vero.*

### ***Allegato 3: Risposte alle domande nel Mosaico Digitale***

**Come dovrebbe essere il carattere del cittadino metropolitano futuro per trovarsi bene nel nostro territorio?**

- coesione
- ottimista e solidale
- propositivo, interattivo, innovativo, europeista, riflessivo e ottimista, aperto e solidale, poco campanilista, paziente.
- Disponibile,
- pronto alle novità
- non legato al vecchio modo di pensare.
- Paziente,
- collaborativo,
- aperto e disponibile a cambiamento
- solidale,
- dinamico,
- sognatore,
- orientato al futuro,
- più l'atteggiamento che il carattere: aperto, dinamico, curioso, solidale, tollerante

**Sognamo il futuro...Come vorremmo che fosse la vita quotidiana nel territorio metropolitano?**

- efficienza dei servizi avvertendo che i servizi sono un proprio patrimonio
- più ricca di opportunità facilmente accessibile da tutti i centri dell'area
- ambiente pulito, non congestionato, pulito, bello
- con il coordinamento dei servizi pubblici
- tecnologicamente evoluto per aprirsi al mondo
- ricca di certezze e di opportunità
- in grado di riscoprire valori quali la solidarietà e la partecipazione e l'efficienza dei servizi avvertendo che i servizi stessi sono un proprio patrimonio
- semplice
- serena
- solidale
- più colta e più equa
- semplice
- scorrevole
- armonica
- vivace

- che offra opportunità
- produttiva e sostenibile
- più produttiva in quanto più semplice
- umanamente più piena e ricca di stimoli
- razionale
- minori vincoli burocratici
- coordinamento della mobilità pubblica e privata
- maggiore efficienza servizi al cittadino
- efficiente
- multiforme
- accogliente
- stimolante
- rispettosa delle diversità
- facile
- scorrevole
- fluida
- ricca di opportunità
- vivace
- interessante
- serena
- intensa
- dinamica
- ecologica
- eticamente pulita
- family friendly
- divertente
- accogliente
- conciliante
- gustosa

**Quali sono i problemi che impediscono il pieno dispiegamento delle potenzialità del nostro territorio?**

- inadeguatezza delle classi dirigenti
- campanilismo e gap infrastrutturale
- particolarismi, frammentazione
- mancanza di governance
- arretratezza delle infrastrutture della mobilità
- nanismo culturale- e produttivo
- mobilità carente
- localismo

- scarsa propensione all'innovazione
- frammentazione delle competenze
- mobilità
- eccessiva burocratizzazione dei processi
- forte individualismo (campanilismo)
- risorse insufficienti
- mobilità non integrata
- infrastrutture insufficienti
- servizi alla persona inadeguati
- comunicazioni non in rete
- campanilismo
- scarsa volontà e cultura nel fare sistema
- non rete fra distretti industriali e imprese
- burocrazia eccessiva
- servizi alle imprese poco efficienti
- inerzia e rendite di posizione
- spreco di intelligenze
- scarsa propensione all'investimento in ricerca
- eccessivi conservatorismo e autoreferenzialità
- scarsa accessibilità di sistema e deficit infrastrutturale
- carenza di infrastrutture (viabilità stradale e ferroviaria)
- razionale distribuzione urbanistica e commerciale-industriale
- salvaguardando il settore agricolo-vivaistico
- carenze collegamenti telematici
- migliore promozione del territorio
- principalmente delle nostre eccellenze
- mancata riforma della pubblica amministrazione con regole comuni in tutta l'area metropolitana che favorisca lo sviluppo di servizi e visioni comuni
- carenza infrastrutture
- servizi
- nanismo culturale e produttivo
- campanilismo
- burocrazia
- classi dirigenti
- mancanza di governance
- autoreferenzialità
- no regole comuni condivise (in un'area metropolitana sarebbero molto utili)

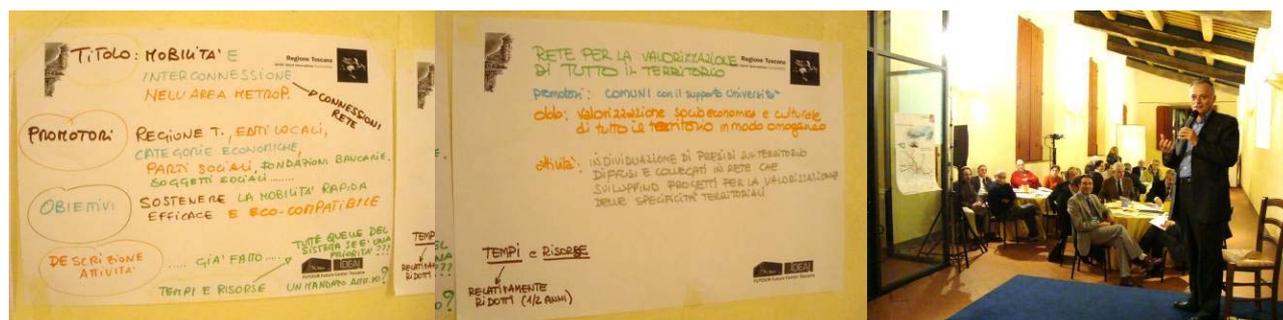
**Cosa possiamo fare, insieme, per realizzare la città metropolitana e superare ostacoli e barriere?**

- costruire un governo di livello metropolitano
- lavorare perchè si affermi una idea di governo e politica non ripiegata sul particolare
- ridefinire la governance territoriale
- coniugare interessi locali con la dimensione più vasta
- minori campanilismi
- visione aperta alla polis metropolitana disponibilità di tutti alla concertazione sulle proposte necessarie al raggiungimento degli obiettivi
- confronto politico costruttivo nell'interesse del cittadino
- governance più concreta e fattiva
- nuovo vero livello di governo dell'area vasta
- unirsi per visioni strategiche condivise
- ptc di area metropolitana
- pensare come una unica città
- potenziare la governance pubblica per la programmazione strategica (es. sanità, rifiuti, gestione territorio, servizi pubblici locali, trasporti, ecc.),
- migliorare i collegamenti (metropolitana di superficie, strade e autostrada)
- gli attori sociali costituiscono strumenti di area metropolitana
- spingere per accelerare i processi legislativi coerenti
- sperimentare tavoli istituzionali per la programmazione territoriale
- rendere possibile l'attività amministrativa nell'area metropolitana attraverso organismi metropolitani che si occupino della programmazione dei servizi (trasporti infrastrutture scuola, sanità, etc.) in modo da garantire una visione politica di sviluppo metropolitano
- costruire un'identità di area
- elaborare programmi comuni
- sviluppare processi decisionali veloci senza sovrapporre le competenze,
- incentivare la partecipazione in forma concreta
- ridurre la frammentazione istituzionale
- semplificazione pubblica amministrazione con gestione unificata dei procedimenti
- nome regionali che integrino i servizi pubblici locali
- urbanistica e trasferimento tecnologico
- tavolo di concertazione di area vasta
- area metropolitana
- governance
- programmazione territoriale unica
- organismi metropolitani di coordinamento
- semplificazione
- confronto politico
- governo metropolitano
- minori campanilismi

**Allegato 4: Progetti. Dal pensiero all'azione**

<b><u>PROGETTO N. 1</u></b>	
TITOLO:	<b>SERVIZI METROPOLITANI</b>
PROMOTORI:	Regione Toscana, Enti Locali, Categorie Economiche, Parti Sociali, Università
OBIETTIVI:	Programmazione e gestione integrata attraverso appositi organismi di area vasta.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Programmazione, creazione di bilanci comuni degli organismi di gestione e messa in comune dei patrimoni e delle reti di servizi e creazione di una visione e di un know how comuni.
TEMPI E RISORSE:	Un anno di programmazione. Già in parte disponibili.
VOTI:	24

<b><u>PROGETTO N. 2</u></b>	
TITOLO:	<b>PROGRESS. POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E AGGIORNAMENTO TELEMATICO.</b>
PROMOTORI:	Enti istituzionali e Privati. (Associazioni di categoria, Istituti bancari, Imprenditori, Sindacati).
OBIETTIVI:	Realizzazione dell'area vasta metropolitana con il raggiungimento di un più rapido interscambio di merci e persone. Sviluppo attività economiche, risparmio energetico, salvaguardia ambiente.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Ricerca, innovazione, programmazione, tavoli concertativi, confronto politico, governance attiva e propositiva.
TEMPI E RISORSE:	a proposte costruttive confermate i tempi ragionevolmente saranno possibili nel decennio. Risorse: fondi europei, statali, regionali e privati.
VOTI:	<b>18</b>



**PROGETTO N. 3**

TITOLO:	<b>GO FAST (MOBILITA' VELOCE INTEGRATA)</b>
PROMOTORI:	Enti Pubblici, Ansaldo Breda, Pool Bancario, Università
OBIETTIVI:	Collegamento metropolitano veloce su rotaia integrato con la mobilità su gomma e sviluppato sull'area.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Sistema pubblico privato ad alta frequenza con mezzi prodotti da Ansaldo Breda.
TEMPI E RISORSE:	Tempi legati al coordinamento con il sistema di alta velocità su Firenze ed al potenziamento infrastrutturale. Risorse aggiuntive a quelle già stanziare da reperire grazie all'investimento privato, alla concessione della gestione del tratto, al finanziamento del pool bancario.
<b>VOTI:</b>	<b>16</b>

**PROGETTO N. 4**

TITOLO:	<b>METROPOLIS. UN'UNICA GRANDE CITTA'</b>
PROMOTORI:	Istituzioni, Parti Sociali. In partnership: Università, Ricerca, Scuola, CE.
OBIETTIVI:	Governo di livello metropolitano. Unificazione fiscale, tariffaria, solidale
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Metropolitana di superficie, servizio ferro gomma. Collegare sistema produttivo con università e ricerca attraverso progettualità delocalizzata mirata.
TEMPI E RISORSE:	Progetto Metro: un anno. Realizzazione: 6 anni. Progettazione localizzazione: 1 anno
<b>VOTI:</b>	<b>16</b>

**PROGETTO N. 5**

TITOLO:	<b>MOBILITA' ED INTERCONNESSIONE NELL'AREA METROPOLITANA. CONNESSIONI, RETE</b>
PROMOTORI:	Regione Toscana, Enti Locali, Categorie Economiche, Parti Sociali, Fondazioni Bancarie, Soggetti Sociali...
OBIETTIVI:	Sostenere la mobilità rapida, efficace ed eco-compatibile.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	...Gia' fatto...
TEMPI E RISORSE:	Tutte quelle del sistema...se è una priorità??? un mandato amministrativo?
<b>VOTI:</b>	<b>12</b>

**PROGETTO N. 6**

TITOLO:	<b>PIANO MARKETING STRATEGICO AREA METROPOLITANA.</b>
PROMOTORI:	Province, CCIA, Università, Attori economici e sociali, Fondazioni Bancarie, Personalità dell'arte e della cultura.
OBIETTIVI:	Attrazione capitali ed attività innovative; attrazione turistica e culturale; proporre l'area FI PO PT come la culla del Rinascimento del terzo millennio e del dialogo interculturale
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Analisi eccellenze, criticità, potenzialità. Costituire soggetto aggregante titolare del progetto e verifica. Costruire relazioni internazionali per la promozione e diffusione.
TEMPI E RISORSE:	6 mesi: costituzione, promotori. 12 mesi: analisi eccellenze. 18 mesi: costituzione soggetto. 24 mesi: definizione percorso, presentazione internazionale. Risorse POR CRE.OR, Regione, Province, CCIAA, Fondazioni bancarie, Imprese.
VOTI:	12

**PROGETTO N. 7**

TITOLO:	<b>CITTADINO UNICO. REGOLAMENTI COMUNALI UNICI.</b>
PROMOTORI:	Regioni, Province, Enti Locali, Associazioni, Sindacati.stituzioni, Parti Sociali.
OBIETTIVI:	Avere regolamenti comunali "uguali".
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Coordinare gli enti in modo da arrivare a norme che dettino tempi e modalità precise.
TEMPI E RISORSE:	Esecutività immediata.
VOTI:	7

**PROGETTO N. 8**

TITOLO:	<b>DAL MONTALBANO AL MONTEMORELLO.SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO INTEGRATO CON SERVIZI DI LINEA.</b>
PROMOTORI:	Regioni, Province, Enti Locali, Società/Aziende di trasporto locale.
OBIETTIVI:	Un servizio integrato che consenta un'effettiva mobilità nell'area metropolitana nelle 2 4 ore
DESCRIZIONE ATTIVITA':	vedi sopra
TEMPI E RISORSE:	Esecutività immediata.
VOTI:	7

**PROGETTO N. 9**

TITOLO:	<b>RETE PER LA VALORIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO</b>
PROMOTORI:	Comuni con il supporto delle università
OBIETTIVI:	Valorizzazione socio economica e culturale di tutto il territorio in modo omogeneo
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Individuazione di presidi sul territorio diffusi e collegati in rete che sviluppino progetti per la valorizzazione delle specificità territoriali.
TEMPI E RISORSE:	Relativamente ridotti (1-2 anni)
VOTI:	6

**PROGETTO N. 10**

TITOLO:	<b>RETE PER LA VALORIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO (2).</b>
PROMOTORI:	Comuni con il supporto dell' Università.
OBIETTIVI:	Valorizzazione socio economica e culturale di tutto il territorio in modo omogeneo.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	Individuazione di presidi diffusi su tutto il territorio collegati in rete che sviluppino progetti per valorizzare le specificità territoriali.
TEMPI E RISORSE:	1 anno. Selezione di strutture già esistenti e potenziamento collegamenti.
VOTI:	2

**PROGETTO N. 11**

TITOLO:	<b>CITTA' AMICA. P.A FACILE, AMICA E POSSIBILE.</b>
PROMOTORI:	Regioni, Province, Presidenti conferenze dei Sindaci, Prefetti, OOSS,
OBIETTIVI:	Modernizzazione P.A. Unificazione e standardizzazione procedure, revisione piante organiche, contratti, mobilità, formazione. Regolamentazione vincolante. Collegamenti tecnologici.
DESCRIZIONE ATTIVITA':	
TEMPI E RISORSE:	3 anni: studio preliminare, predisposizione de attuazione. Risorse regionali, locali, statali. Responsabilità e-gouvernement.
VOTI:	1

*Allegato 5: Lista delle persone invitate e dei partecipanti*

COGNOME/NOME	FUNZIONE	ENTE
Abenante Antonio	Sindaco	Comune di Pescia
Agostini Stefano	Professionista	
Alamanni Massimo	Sindaco	Comune di Pieve a Nievole
Amadori Andrea	Vice Presidente	Banca di Pistoia
Andreini Riccardo	Presidente	Coldiretti Pistoia
Angotti Franco	Prorettore	Università di Firenze
Aroni Luciano	Membro	Consulta del Volontariato Pistoia
Baldaccini Franco	Presidente	Acli Pistoia
Baldi Pier Maria	Presidente	BCC Masiano
Balli Simone	Vice Presidente	Confartigianato Pistoia
Bardelli Luigi	Direttore	TVL
Bardelli Renzo	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Bartolini Claudio	Direttore	Società della Salute Valdinievole
Bartolini Valter	Dirigente	Cgil Pistoia
Bartolomei Alessio	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Belliti Daniela	Consigliere Regionale	
Benedetti Roberto	Consigliere Regionale	
Beneforti Roberta	Sindaco	Comune di Larciano
Bernardi Luca	Sindaco	Comune di Marliana
Berti Renzo	Sindaco	Comune di Pistoia
Bettarini Daniele	Sindaco	Comune di Buggiano
Billero Rosalia	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Bini Caterina	Consigliere Regionale	
Bonacchi Claudia	Attrice	FUTURE Future Center Toscana
Bonacchi Milvano	Direttore Generale	Provincia di Pistoia
Bressan Massimo	Presidente	Ires
Bruni Aligi	Presidente	Misericordia Pistoia
Buiatti Marcello	Presidente	Fondazione per la Sostenibilità
Buonanno Elisa	Assessore	Comune di Ponte Buggianese
Burchietti Franco	Assessore	Comune di Quarrata
Calistri Silvano	Presidente	Croce Verde Pistoia
Calvetti Giuliano	Sindaco	Comune di Monsummano Terme
Capecchi Alessandro	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Capecchi Giovanni	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Cappellini Roberto Fabio	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Celesti Anna Maria	Consigliere Regionale	
Caselli Pier Giorgio	Presidente	Banca di Pistoia
Chiaromonte Giuseppe	Presidente	Cia Pistoia
Chiti Vannino	Vice Presidente	Senato
Ciampolini Alfiero	Direttore	Circondario Empolese Valdelsa
Cipriani Daniele	Capogruppo	Provincia di Pistoia
Del Bimbo Alberto	Presidente	Fondazione Ricerca e Innovazione
Domenici Leonardo	Sindaco	Comune di Firenze
Donnini Massimo	Presidente	Confartigianato Pistoia
Ercolini Giorgio	Vice Sindaco	Comune di Uzzano
Ferraina Giuseppe	Borsista	Irpel

COGNOME/NOME	FUNZIONE	ENTE
Florio Raffaella	Coordinatrice	Firenze Futura
Franchini Roberto	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Fratoni Federica	Funzionario	Comune di Buggiano
Galligani Pier Luigi	Sindaco	Comune di Ponte Buggianese
Giannini Giovanni	Sindaco	Comune di Chiesina Uzzanese
Giannoni Genunzio	Direttore	Confagricoltura
Giovagnoli Fabio	Assessore	Comune di Prato
Giunti Marco	Presidente Consiglio	Provincia di Pistoia
Giusti Sergio	Direttore	CNA Pistoia
Gori Giancarlo	Presidente	BCC Vignole
Gori Giuliano	Vice Presidente	Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Gori Maurizio	Presidente	Consulta del Volontariato Pistoia
Grossi Giovanni	Segretario	Ugl Pistoia
Guelfi Antonio	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Incerpi Rinaldo	Presidente	Camera di Commercio Pistoia
Innocenti Maurizio	Presidente	Confesercenti Pistoia
Iozzelli Silvia		Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport
Lattari Paolo Roberto	Capogruppo	Consiglio Comunale e Provinciale Pistoia
Lauri Marina	Sindaco	Comune di Cutigliano
Lenzi Daniele	Consigliere Comunale	Comune di Ponte Buggianese
Logli Massimo	Presidente	Provincia di Prato
Pallini Pallini	Esperto	FUTOUR Future Center Toscana
Macri Giuseppe	Segretario	Uil Pistoia
Magnanensi Paolo	Sindaco	Comune di Agliana
Magrini Marcello	Presidente	Arci Pistoia
Marinelli Augusto	Rettore	Università di Firenze
Marinetta Livia	Dirigente	Comune di Prato
Marraccini Lido	Presidente	Cesvot Pistoia
Martinez Paolo	Tecnico Audiovideo	FUTOUR Future Center Toscana
Martinez Paolo Mario Remo	Facilitatore	FUTOUR Future Center Toscana
Mazzanti Giorgio	Presidente	Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport
Mazzei Andrea	Funzionario	Confartigianato Imprese
Mazzieri Luciano	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Mazzocchi Maurizio	Responsabile	Lega delle Cooperative Pistoia
Menci Carlo	Dirigente	Uil Pistoia
Menci Carlo	Dirigente	Uil Pistoia
Merluzzo Celestino	Dirigente	Cisl Pistoia
Mitri Andrea	Attore	FUTOUR Future Center Toscana
Mochi Renzo	Sindaco	Comune di Serravalle Pistoiese
Modi Alessandra	Regia	FUTOUR Future Center Toscana
Montagna Giuseppe	Sindaco	Comune di Abetone
Morandi Stefano	Presidente	Confcommercio Pistoia
Morelli Aldo	Sindaco	Comune di Lamporecchio
Moschini Pietro	Assessore	Comune di Ponte Buggianese
Nannini Andrea	Presidente	CNA Comunicazione Toscana
Nardini Franco	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Nardini Valerio	Assessore	Provincia di Firenze
Nencini Riccardo	Assessore	Comune di Firenze

COGNOME/NOME	FUNZIONE	ENTE
Niccolai Alberto	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Noli Gian Piero	Commissario	Comitato Provinciale CRI Pistoia
Oriana Giuseppe	Presidente	Associazione Industriali Pistoia
Paci Ivano	Presidente	Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Paci Marcello	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Pacini Enzo	Funzionario	Banca di Pistoia
Paganelli Lorena	Presidente	Confcooperative Pistoia
Pagliai Giampaolo	Capogruppo	Consiglio Comunale Pistoia
Parrini Dario	Sindaco	Comune di Vinci - Circondario Empolese Valdelsa
Pellegatti Patrizia	Segretaria Generale	Cisl Pistoia
Pellegrini Vinicio	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Periz Gabriele	Polizia Provinciale	Provincia di Firenze
Perniconi Luigi	Assessore	Comune di Ponte Buggianese
Petretto Alessandro	Professore	Università di Firenze
Piantini Aldo	Presidente	CNA Pistoia
Pierattini Brunetto	Membro CdA	Banca di Pistoia
Pieri Valentino	Presidente	BCC Valdinevole
Pratesi Paolo	Sindaco	Comune di Piteglio
Quriconi Daniele	Segretario	Cgil Pistoia
Razzoli Piero	Sindaco	Comune di Montale
Recchioni Antonio	Prefetto di Pistoia	
Renzi Matteo	Presidente	Provincia di Firenze
Romagnoli Marco	Sindaco	Comune di Prato
COGNOME/NOME	FUNZIONE	ENTE
Romiti Giovanni	Vice Presidente	Provincia di Pistoia
Rosi Patrizio	Presidente	BCC San Pietro in Vincio
Sarteschi Giovanni	Capogruppo	Consiglio Provinciale Pistoia
Scarafuggi Alessandro	Direttore Generale	ASL 3
Scarpetti Lido	Deputato	
Seghi Moreno	Funzionario	Provincia di Pistoia
Sergio Gori Sabrina	Sindaco	Comune di Quarrata
Severi Ettore	Sindaco	Comune di Montecatini Terme
Stilli Carlo	Direttore	Associazione Industriali Pistoia
Strufaldi Carla	Sindaco	Comune di San Marcello Pistoiese
Suppressa Marcello	Direttore	Caritas Pistoia
Tani Simone	Coordinatore Generale	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
Tempestini Tiziano	Direttore	Confcommercio Pistoia
Tesi Nicola	Assessore	Comune di Ponte Buggianese
Toccafondi Daniela	Direttrice	Prato Futura
Totaro Giuseppe	Presidente	Uniser
Totaro Giuseppe	Dirigente	Cisl Pistoia
Venturi Gianfranco	Presidente	Provincia di Pistoia
Vettori Marco	Presidente	Consiglio Comunale Pistoia
Vezzosi Roberto	Architetto	
Vogesi Francesca	Sindaco	Comune di Sambuca Pistoiese
Zollo Gabriele	Presidente	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Zonefrati Roberto	Sindaco	Comune di Massa e Cozzile

## *Allegato 6: Programma del workshop*



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

## **Pensare Agire** **Scenari di Città Metropolitana**

**Quarrata, Pistoia**  
**28 Novembre 2008**  
**Villa La Màgia**



### **PROGRAMMA DEI LAVORI**

15.00 Registrazione partecipanti

15.30 Saluto di apertura di Sabrina Sergio Gori, Sindaco di Quarrata

15.40 Pensare Agire. Introduzione di Agostino Fragai, Assessore Regionale

16.00 Inizio workshop mosaico digitale.

Durante i lavori sono previsti gli interventi di Renzo Berti, Sindaco di Pistoia, e di Gianfranco Venturi, Presidente della Provincia di Pistoia

18.15 Interventi a richiesta

19.00 Conclusioni di Vannino Chiti, Vice Presidente del Senato



**AGOSTINO FRAGAI**

Assessore alle Riforme Istituzionali, al rapporto con gli Enti Locali e alle aree metropolitane

**Segreteria:**

Via Cavour 18

50129 Firenze

Tel. 055/4384970

Fax 055/4384988

E-mail: [agostino.fragai@regione.toscana.it](mailto:agostino.fragai@regione.toscana.it)



**FUTOUR Future Center Toscana**

di Paolo Mario Remo Martinez e Alessandra Modi S.n.C.

Via degli Ubaldini, 24 50038 Scarperia (Firenze), Italia.

T. +39 340 5927047 email : [info \[at\] futour \[dot\] it](mailto:info@futour.it)

[www.ideai.eu](http://www.ideai.eu) [www.futour.it](http://www.futour.it)